

DATA 14/03/2018

IL DATORE DI LAVORO DELLA DITTA	IL R.S.P.P. DELLA DITTA
APPALTATRICE	

IL DIRETTORE GENERALE	Dr.ssa Daniela DONETTI
IL R.U.P. (RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)	Dr. Giovanni FIRMANI <i>X PESA VISIONE AVVENUTA COMPILAZIONE</i>
R.S.P.P.	Dr. Roberto BERTOLDI

**APPALTO PER
SERVIZIO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA
TECNICA "FULL RISK" DI N° SEI TAC G.E.
MEDICAL SYSTEMS**

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
e
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Art. 26 Decreto Legislativo 81/08)**

URP - RETE DI ACCESSO
CENTRO STAMPA AZIENDALE
TEL. 0761 236 701 - claudio.ticci@asl.vi



Nel presente appalto di

LAVORI	SERVIZI	FORNITURE
	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA "FULL RISK" DI N° 6 TAC PRESENTI NELLA ASL DI VITERBO.	IMPORTO DI 1,600,000,00 €

DURATA DEL CONTRATTO	IL CONTRATTO HA UNA DURATA DI QUATTRO ANNI.
----------------------	---

Descrizione sintetica dei lavori
 I LAVORI CHE DOVRA' EFFETTUARE LA DITTA AGGIUDICATARIA SONO DESCRITTI NEL PUNTO B) DEL CAPITOLATO SPECIALE.

DESCRIZIONE	si	no
1 ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X 1	
2 ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X
3 PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X
4 PREVISTI INTERVENTI MURARI		X
5 ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede X 2	All'esterno della sede X
6 ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	X 3	
7 PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X
8 PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		X
9 PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	X 4	
10 PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X
11 PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X
12 PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X
13 PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		X
14 PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X
15 PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X 5	
16 PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		X
17 PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	X 6	
PREVISTA PRODUZIONE DI VIBRAZIONI		X
18 PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		X
	Elettrica	X
	Acqua	X
	Gas	X
	Rete dati	X
	Linea Telefonica	X

19	(se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	
		Idranti	X
		Allarme Incendio	X
		Naspi	X
		Sistemi spegnimento	X
		Riscaldamento	X
		Raffrescamento	X
		PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	
20	PREVISTA INTERRUZIONE		
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		
23	MOVIMENTO MEZZI	X	
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	X 7	
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI, SCALE)	X 8	
26	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	X	
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI/COMBUSTIBILI	X	
28	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	X	
29	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	X	
30	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	X	
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	X	
33	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	X	
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X	
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		
36	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X 9	
37	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X 10	
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	
39	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)	X 11	

NOTE:

X 1 DOVE SONO INSTALLATE LE TAC, LE MACCHINE, OGGETTO DEI LAVORI;
X 2 ALL'INTERNO DEI LOCALI DOVE SONO SISTEMATE LE TAC E NEI LOCALI ADIACENTI DOVE VIENE SVOLTA ATTIVITA' LAVORATIVA CHE PUO' COMPROMETTERE LA SICUREZZA SIA DELLA GESTIONE DELL'APPALTO CHE DEI LAVORATORI STESSI;
X 3 L'APPALTO SI SVOLGE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO;
X 4 PREVISTO L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE SPECIFICHE PROPRIE DELLA DITTA APPALTATRICE;
X 5 MOVIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE NECESSARIE PER SVOLGERE L'APPALTO;
X 6 DURANTE L'ATTIVITA' E' POSSIBILE CHE AVIENE LA PRODUZIONE DI RUMORE;
X 7 PRESENZA DI LAVORATORI DELLA ASL CHE SVOLGONO LAVORI SPECIFICI SU MACCHINE OGGETTO DELL'APPALTO;
X 8 NEI CORRIDOI DI PASSAGGIO PER RAGGIUNGERE IL PUNTO DOVE SVOLGERE L'APPALTO;
X 9 I PERCORSI CHE SONO SPECIFICI ANCHE PER RAGGIUNGERE LE MACCHINE STESSA;
X 10 DOVRANNO ESSERE PREDISPOSTI CON LA DIREZIONE SANITARIA, CON IL DEC E/O CON IL RUP DELL'APPALTO;
X 11 MOMENTANEI PER POTERCI IMMAGAZZINARE EVENTUALI PEZZI DI MACCHINA CHE SONO OGGETTO DELL'APPALTO.

Locali o aree dove è previsto lo svolgimento dei lavori
 I LOCALI E LE AREE DOVE E' PREVISTO LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO E' DESCRITTO ESAUSTIVAMENTE NEL PUNTO A) DEL CAPITOLATO SPECIALE

UTILIZZO DI IMPIANTI O SERVIZI DI PROPRIETA' DELLA ASL DI VITERBO

IMPIANTO/SERVIZIO	DESCRIZIONE	PROCEDURA DI UTILIZZO IN SICUREZZA	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
SERVIZI IGIENICI	Adiacenti ai locali che ospitano le tac	Stabilite dalle Direzioni Sanitarie	Direzione Sanitaria
SPOGLIATOI	no		
DEPOSITI	Eventuali locali adiacenti a quelli che ospitano le tac	Stabilita dalla Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria
IMPIANTO ELETTRICO	SI	Specifica e meglio descritta nei relativi DVR della ditta appaltatrice e appaltante	DEC
IMPIANTO GAS	no		
IMPIANTO TELEFONICO	no		
IMPIANTO IDRICO	SI	Specifica e meglio descritta nei relativi DVR della ditta appaltatrice e appaltante	Direzione Sanitaria
RETE FOGNARIA	NO		
SMALTIMENTO RIFIUTI	NO		

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DELLA ASL DI VITERBO

(Vedi anche documento allegato)

FRONTE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO	Miglior specificato nel DVR della ASL	servizio

RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE

FRONTE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO	Elencato nel DVR della ditta appaltatrice	oggetto dalla ditta appaltatrice



**MISURE DI PREVEZIONE E PROTEZIONE
PER EVITARE IL RISCHIO DI INTERFERENZA**

LAVORAZIONE	Elencate nel DVR della ditta appaltante	Dove sono alloggiati le macchine oggetto dell'appalto	Procedure scritte da sviluppare in collaborazione con la ditta appaltatrice e allegare al presente documento	Direzioni Sanitarie; D.E.C.; R.U.P.
LAVORAZIONE	Elencate nel DVR della ditta appaltatrice	Dove sono alloggiati le macchine oggetto dell'appalto	Procedure scritte da sviluppare in collaborazione con la ditta appaltatrice e allegare al presente documento	Direzioni Sanitarie; D.E.C.; R.U.P.

**MISURE DI PREVEZIONE E PROTEZIONE
CHE RENDONO COMPATIBILE L'INTERFERENZA**

LAVORAZIONE	Descritte nel Procedure sopra descritte e allegare al presente documento	Dove sono alloggiati le macchine oggetto dell'appalto	Procedure scritte e allegare al presente documento	Direzioni Sanitarie; D.E.C.; R.U.P.

LAVORAZIONI INCOMPATIBILI

LAVORAZIONE	Descritte nel documento sviluppato tra la ditta appaltatrice e appaltante	Dove sono alloggiati le macchine oggetto dell'appalto	Procedure scritte e allegare al presente documento	Direzioni Sanitarie; D.E.C.; R.U.P.

**MISURE DI PREVEZIONE E PROTEZIONE
PER EVITARE IL RISCHIO DI INTERFERENZA**

LAVORAZIONE	Elencate nel DVR della ditta appaltante	Dove sono alloggiati le macchine oggetto dell'appalto	Procedure scritte da sviluppare in collaborazione con la ditta appaltatrice e allegare al presente documento	Direzioni Sanitarie; D.E.C.; R.U.P.
LAVORAZIONE	Elencate nel DVR della ditta appaltatrice	Dove sono alloggiati le macchine oggetto dell'appalto	Procedure scritte da sviluppare in collaborazione con la ditta appaltatrice e allegare al presente documento	Direzioni Sanitarie; D.E.C.; R.U.P.

**RIPILOGO MISURE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA
DA COMPUTARE NEI COSTI DELLA SICUREZZA**

MISURA	no	descrizione	quantità	prezzo unità	totale
APPRESTAMENTI DI SICUREZZA	no				
PONTEGGI					
TRABATELLI					
PARAPETTI					
MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA					
SBARRAMENTI	si				
COMPARTIMENTAZIONI	no				
SEPARAZIONI	si				
IMPALCATI DI PROTEZIONE					
SEGNALETICA	si				
AVVISATORI ACUSTICI					
IMPIANTI ASPIRAZIONE					
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
CASCHI					
MASCHERINE					
IMPIANTI MESSA A TERRA					
Specifici della ditta appaltante					
IMPIANTI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE					
Specifici della ditta appaltante					
IMPIANTI ANTINCENDIO					
Specifici della ditta appaltante					
ESTINTORI					
MODIFICA PLANIMETRIE ANTINCENDIO					
MODIFICA PIANI EMERGENZA					
IMPIANTI EVACUAZIONE FUMI					
PROCEDURE					
Tra la ditta appaltante e appaltante					
Ditta appaltante					
SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE					
SLTTAMENTO TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI					
LAVORAZIONI IN ORARIO					

**INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI
PER LA DITTA APPALTATRICE**

INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALLA ASL

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art.28 D.L.vo 81/08)
- PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI con particolare riferimento ai rischi presenti nelle aziende sanitarie;
- DOCUMENTAZIONE DALLA QUALE RISULTI CHE IL PERSONALE È STATO ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni
- NOMINATIVI DI:
 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - MEDICO COMPETENTE
 - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
 - LAVORATORI CHE DOVRANNO ENTRARE NELLA ASL CORREDATO DALLE SINGOLE POSIZIONI ASSICURATIVE E CONTRIBUTIVE
 - RISCHI INTRODOTTI NELLA ASL DALLA DITTA APPALTATRICE
 - DICHIARAZIONE DI:
 - c) di essere in possesso delle schede di sicurezza dei prodotti o preparati chimici utilizzati;
 - d) di essere in possesso delle dichiarazioni di conformità e dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate;

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori dell'Azienda Sanitaria di Viterbo;
- Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Sanitaria di Viterbo :
 - a) deve indossare gli indumenti di lavoro;
 - b) deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
 - c) non deve fumare;
 - d) prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste (dispositivi di protezione individuale, ecc.);
 - e) la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di

f) non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria di Viterbo;

g) negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uppo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;

h) non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'asl e/o da utenti e pazienti;

i) non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnalare la presenza avvertendo tempestivamente la direzione lavori e il responsabile della U.O. interessata per gli eventuali provvedimenti del caso;

j) non usare abusivamente attrezzature, materiali, impianti di proprietà dell'asl o di altre ditte;

k) è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;

l) le modalità di utilizzo di impianti e attrezzature di proprietà dell'asl vanno concordate con i responsabili delle unità operative interessate;

m) seguire correttamente la segnalazione di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di dispositivi di protezione individuale;

n) in situazioni di emergenza utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente, comunque conformarsi alle procedure interne secondo i **Piani di Emergenza**

o) qualora in corso lavori si presentassero situazioni particolari rivolgersi al responsabile della U.O. interessata;

p) qualora si veda un pericolo in corso o potenziale o una situazione che si discosti dalla normalità segnalare immediatamente il fatto;

q) conformarsi alle prescrizioni della segnaletica di divieto e di obbligo;

r) conformarsi alle procedure asl sulla gestione dei rifiuti;

ACCESSO E TRANSITO NELLE AREE ESTERNE DI COMPETENZA DELLA ASL

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi:

a) per l'accesso e il transito nelle aree esterne di competenza della ASL sono valide le norme del Codice della Strada;

b) rispettare scrupolosamente i cartelli e le indicazioni;

c) indipendentemente dai limiti indicati, la velocità deve essere limitata entro livelli tali da evitare ogni rischio per i pedoni o per altri mezzi, tenendo presente la tipologia di persone che accedono o transitano in aree sanitarie (pazienti, ricoverati, utenti, ecc...), e tenendo presente la tipologia di mezzi in transito (mezzi di soccorso, ambulanze, ecc...);

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

ACCESSO DI MACCHINE OPERATRICI

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice potrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

ACCESSO NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

- d) la programmazione del lavoro deve tener conto delle attività svolte nelle UU.OO dell'asi di volta in volta coinvolte; tali attività infatti, salvo eccezioni, non possono essere sospese e/o interrotte;
- e) le modalità di accesso alle UU.OO devono essere concordate con i relativi responsabili;
- f) l'operatore che accede deve conformarsi alle indicazioni di prevenzione e protezione, alle norme comportamentali e ai divieti fornite dal responsabile e dal preposto della UU.OO;

UTILIZZO DI CARRELLI O SIMILI

PER IL TRASPORTO DI MATERIALI O ATTREZZATURE

- g) usare la massima prudenza per non creare danni a personale ASL, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi;
- h) la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi;
- i) speciale attenzione va tenuta negli incroci tra corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;

- j) la velocità e le modalità di spostamento dei carrelli devono tener conto anche della natura e dello stato di conservazione delle pavimentazioni, al fine di garantire la massima sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice o di terzi;
- k) il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.

FORNITURA DI APPARECCHI O DISPOSITIVI DA PARTE DELLA DITTA AI DIPENDENTI

ASL

Qualora la ditta appaltatrice fornisca in uso apparecchi o dispositivi ai dipendenti ASL:
l) gli apparecchi e i dispositivi devono rispettare tutti i requisiti di idoneità previsti dalle vigenti norme, ed in particolare:

- marchio ce (se previsto)
- attestato di certificazione (se prevista)
- informazioni sul corretto uso e sulla manutenzione
- la ditta appaltatrice deve provvedere alla informazione e alla formazione dei dipendenti dell'asi che utilizzeranno dette attrezzature.

INFORTUNIO SUL LAVORO

- i dipendenti della ditta appaltatrice devono comunicare al proprio datore di lavoro qualsiasi infortunio sul lavoro, anche di lieve entità;
- qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto deve essere comunicato immediatamente al servizio prevenzione e protezione della asi di Viterbo;

- a seguito di qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto, l'infortunato deve recarsi al più vicino pronto soccorso dell'asi di Viterbo;
- a seguito di un infortunio con rischio di contaminazione, e' necessario conformarsi alla procedura interna dell'asi (pubblicata nella pagina web SPP);
- L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria di Viterbo un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici della ASL devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione della ASL eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assemblamenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 43 del DLgs 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della ASL non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI ASL

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, d.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

GAS

L'ingresso di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzato e concordato con la ASL.

L'utilizzo di bombole contenenti gas o di impianti di distribuzione gas di proprietà della ASL può avvenire solo previa esplicita autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito, archivio, magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, altri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI

L'utilizzo di sostanze o preparati chimici deve essere ridotto al minimo indispensabile. I prodotti utilizzati devono rispondere a tutte le normative di sicurezza vigenti, essere correttamente etichettate, dotate della scheda di sicurezza, del kit di emergenza in caso di sversamenti accidentali, essere correttamente conservate, utilizzate, smaltite.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici ASL deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici o nei luoghi di competenza ASL rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arrieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Qualsiasi situazione di emergenza connessa all'utilizzo di sostanze o preparati chimici, va comunque comunicata tempestivamente al Dirigente delle UU.OO. ASL direttamente interessate e al SPP della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CANCEROGENI O MUTAGENI

E' vietato introdurre o utilizzare nei luoghi di lavoro di competenza della ASL sostanze o preparati cancerogeni o mutageni.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnalatica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti ASL o di altre ditte appaltatrici. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE O FONTI DI INNESCO

L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo esplicita autorizzazione dei Servizi competenti della ASL.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il previo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI ASL

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività ASL.

COMPORIAMENTI DEI DIPENDENTI ASL

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro ASL dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnalazione di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs 494/96 s.m.i. oppure,

diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnalatica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza ASL (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compresa quella descritta a pagina 1 del presente documento, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'Azienda Sanitaria di Viterbo che degli organi di vigilanza.

L'Azienda Sanitaria di Viterbo si riserva il verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente.

SCHEDA COSTI PER LA SICUREZZA

N.B.

(*1) S.P.P.

(*2) E-Procurement (come da Ccnl di categoria + inquadramento contributivo e assicurativo)

(*3) Formula

(*4) E- procurement

(*5) Cifra convenzionata fissa

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

D.P.I.					
Categoria di intervento	Quantità annua per dipendente (*1)	Costo unitario (*2)	Costo annuo per dipendente (*3)	N° Dipendenti (*2)	Costi (*3)
Mascherine monouso di protezione delle vie respiratorie					
Mascherine monouso FFP3					
Guanti nitrile monouso					
Guanti da calore					
Occhiali di protezione					
Camici monouso					
Sopracarpe monouso					
Copricapo monouso					
Tutti i D.P.I. sopra menzionati sono a carico della ditta in quanto rientrano nei rischi specifici della lavorazione propria					
Formazione sui rischi specifici dell'Azienda Ospedaliera					
<ul style="list-style-type: none"> • su radiazioni ionizzanti; agenti chimici, cancerogeni, biologici; sulle procedure di sicurezza adottate nell'Azienda ASL VT per l'accesso ad aree a particolare rischio ed oggetto dell'appalto; sui PEI - Piani di emergenza interna di evacuazione elaborati dall'Azienda Ospedaliera 	4 Ore (*1)	Costo orario docenti 65,00 €/h (*1)	Costo orario personale : 45,00 (*4)	260,00 €	Costi (*3)
				180,00 €	Costi (*3)
Coordinamento					
Riunioni per aggiornamento DUVRI 1h all'anno oggetto dell'appalto					
200,00 € (*5)					
Procedure					
Definizione delle procedure operative di sicurezza per la prevenzione e il soccorso in caso di contatti accidentali con agenti nocivi					
200,00 € (*5)					
Aggiornamento Piano di Sicurezza della Ditta					
200,00 € (*3)					

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA

1040,00 € (*3)

REVISIONE - 7
del 31.05.2017

Documento consultabile sulla pagina Web aziendale:
Staff/SFP/documentazione/gestione emergenza

STRALCIO PER DITTE APPALTATRICI

PIANO DI EVACUAZIONE
(INCENDIO - EVENTO SISMICO E SCENARI DIVERSI)

PIANO DI EMERGENZA
INCENDIO

D. Lgs. 81/08 - D.M. 10.03.98

OSPEDALE DI VITERBO - BELCOLLE

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



GESTIONE INTERNA DEL PIANO DI EMERGENZA

ADDETTI DI COMPARTIMENTO

In base al D.M. 19.03.2015 è stato designato e idoneamente formato per la lotta antincendio in strutture classificate "a elevato rischio", un numero di operatori tale da garantire costantemente la loro presenza in ciascuna unità operativa.

Queste figure, denominate **ADDETTI DI COMPARTIMENTO**, hanno il solo compito di intervenire tempestivamente su un eventuale principio di incendio.

In caso di emergenza saranno chiamati direttamente **A VOCE**.

ADDETTI ANTINCENDIO

Sempre in base al decreto suddetto, è stato designato e formato altro personale anch'esso costantemente presente nella struttura.

Questi operatori, denominati **ADDETTI ANTINCENDIO** e riconoscibili tramite specifica divisa, oltre a dover intervenire su un eventuale principio di incendio, hanno il compito di vigilare sul mantenimento delle condizioni di sicurezza e in particolare dovranno controllare:

- l'adeguatezza e fruibilità dei percorsi di emergenza
- le revisioni periodiche delle attrezzature di spegnimento
- il corretto funzionamento delle porte tagliafuoco
- la presenza e il buono stato della segnalatica di emergenza

In caso di emergenza, questi operatori verranno allertati direttamente dal Centralino aziendale, **CENTRO DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DELL'EMERGENZA**

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI EMERGENZA

L'attività operativa prevista per l'attuazione del Piano di Emergenza è stata organizzata ipotizzando due diverse situazioni:

1. EMERGENZA LIMITATA (incidenti minori – allarme limitato)

A seguito di quegli incidenti che possono essere facilmente controllati, se ne è in grado, anche dal solo personale del reparto (addebi di compartimento) e dalla squadra antincendio (addebi antincendio).
Corrisponde a una situazione di pericolo a carattere limitato che non comporta estensione del rischio.

Il personale del reparto è informato sulle procedure di chiamata degli ADDETTI DI COMPARTIMENTO nel caso non sia in grado di provvedere direttamente.

Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente.

A titolo precauzionale è comunque prevista la chiamata dei VVF.

Il Direttore Sanitario del presidio dovrà essere informato di quanto accaduto, anche dopo l'evento.

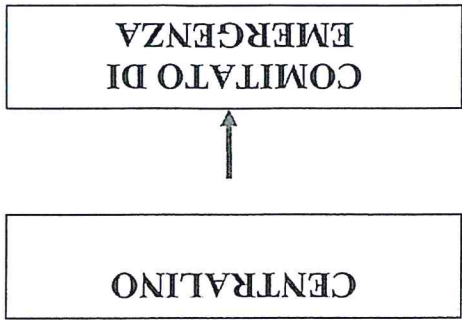
2. EMERGENZA ESTESA (allarme esteso):

A seguito di quegli incidenti che non possono essere controllati soltanto dagli ADDETTI ANTINCENDIO E DI COMPARTIMENTO ma necessitano della mobilitazione di forze esterne.

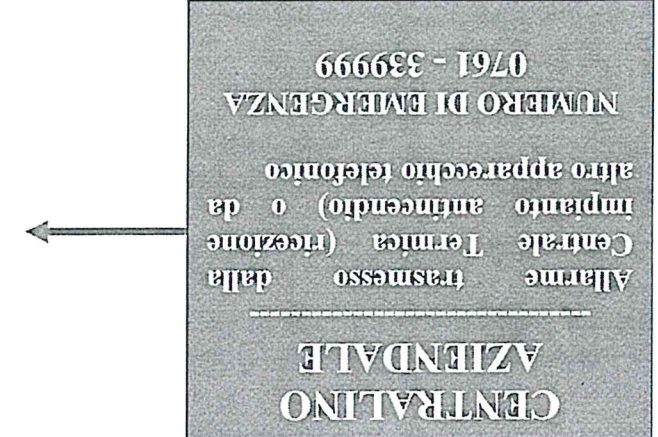
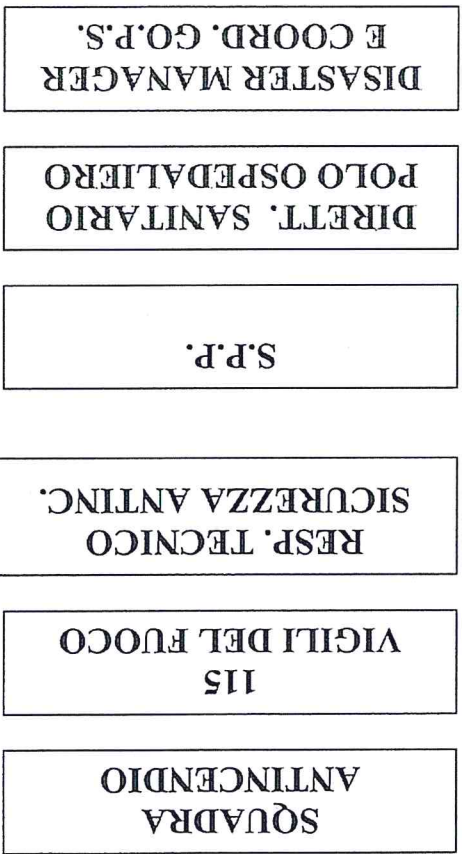
Viene attivata la procedura di chiamata del Comitato di Emergenza.

Può essere necessaria l'evacuazione del reparto interessato o, in casi estremi, dell'intero presidio.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELL'EMERGENZA



FASE SUCCESSIVA:
ALLARME ESTESO
SITUAZIONE NON PIU' CONTROLLABILE
DAL PERSONALE INTERNO



FASE INIZIALE:
ALLARME LIMITATO
SITUAZIONE CONTROLLABILE DAL PERSONALE INTERNO

SISTEMI E MODALITA' DI ALLARME

L'allarme incendio può essere diramato mediante e seguenti sistemi:

- a) **TELEFONI FISSI** la rete telefonica è diffusa in tutto il presidio ospedaliero e tramite essa è possibile in ogni momento chiamare il Centralino aziendale componendo lo **0761/339999** e eventualmente i Vigili del Fuoco.
- b) **TELEFONI CELLULARI**: oltre che per diramare l'allarme al Centralino, è possibile utilizzarli anche in mancanza di credito verso tutti i numeri telefonici di emergenza (VVF, 112, 113, 118).

- c) **PULSANTI DI ALLARME**: sono presenti in ogni piano e collegati con una centrale di raccolta "allarme antincendio" situata nel locale della Centrale Termica presidiata nelle 24 ore dal personale della ditta di manutenzione.
L'utilizzo di questo sistema di allarme è riservato ai casi di **emergenza estremamente gravi**

- d) **RILEVATORI DI FUMO**: i rilevatori di fumo, presenti soltanto nel corpo B e nel corpo C della struttura, fanno capo ad una centralina di raccolta allarme antincendio situata nei rispettivi edifici. L'allarme viene comunque inviato automaticamente anche alla Centrale Termica.

- e) **ALLARME DIRETTO**:
essendo costantemente presente in tutte le UU.OO. personale addestrato per fronteggiare un principio di incendio (ADDETTI DI COMPARTIMENTO), l'allarme deve essere dato immediatamente A VOCE.

➤ nell'impossibilità di reperire un Addetto di Compartimento dovrà essere azionato immediatamente il pulsante di allarme incendio

- NON INIZIARE QUALSIASI OPERAZIONE (ESTINZIONE, SOCCORSO AD INFORTUNATI, ECC...) SE NON SI È SICURI DI ESSERE IN GRADO DI FARVI FRONTE
- NON PERDERE LA CALMA
- EVITARE DI ESSERE DI PESO O DI INTRALCIO AI SOCCORSI DI EMERGENZA
- NON COMPIERE DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SIANO DI PROPRIA COMPETENZA E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA PROPRIA O L'ALTREI INCOLUMITÀ
- NON ALLONTANARSI DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SENZA AVER DATO AVVISO AI RELATIVI RESPONSABILI

PRINCIPALI PRECAUZIONI E DIVIETI
PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

- CHIUNQUE RILEVI UN PERICOLO IN CORSO O POTENZIALE O UNA SITUAZIONE CHE SI DISCOSTI DALLA NORMALITÀ DEVE IMMEDIATAMENTE SEGNALEARNE LA PRESENZA SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO
- DURANTE L'EMERGENZA, TUTTI SONO TENUTI A COLLABORARE, SECONDO LE PROPRIE POSSIBILITÀ E CAPACITÀ, CON IL PERSONALE INCARICATO E SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO
- DURANTE L'EMERGENZA, OGNUNO DEVE AVERE CURA DELLA PROPRIA INCOLUMITÀ
- ADOPERARSI PER FAR MANTENERE LA CALMA AL PERSONALE TUTTO
- ASSISTERE GLI INFORTUNATI

PRINCIPALI OBBLIGHI PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

Scheda riassuntiva dei compiti in caso di emergenza per

PRINCIPIO DI INCENDIO

OPERATORI DIPENDENTI DI IMPRESE APPALTATRICI

IN CASO DI COINVOLGIMENTO IN SITUAZIONE DI ALLARME

- SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'
- RIMUOVERE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI ATTREZZATURE CHE POTREBBERO COSTITUIRE INTRALCIO AGLI INTERVENTI DI SOCCORSO (es.: carrelli, lavapavimenti, scale, macchine, ecc...)
- METTERE IN SICUREZZA TUTTE LE ATTREZZATURE IN USO
- RECARSI ALL'ESTERNO ATTRAVERSO L'USCITA PIU' VICINA
- NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI
- VERIFICARE CHE NON VI SIANO PROPRI COLLABORATORI IN PERICOLO ED EFFETTUARE IL CENSIMENTO DEI PROPRI COLLEGHI
- RIMANERE A DISPOSIZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA
- NON ALLONTANARSI DALLA STRUTTURA SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

IN CASO DI RILEVAZIONE DI PRINCIPIO DI INCENDIO, DI PERDITA DI OSSIGENO O DI ALTRI GAS MEDICALI:

- chiamare immediatamente il Centralino Aziendale al numero di emergenza

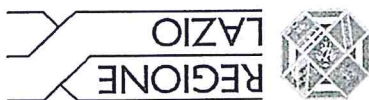
0761 - 339999

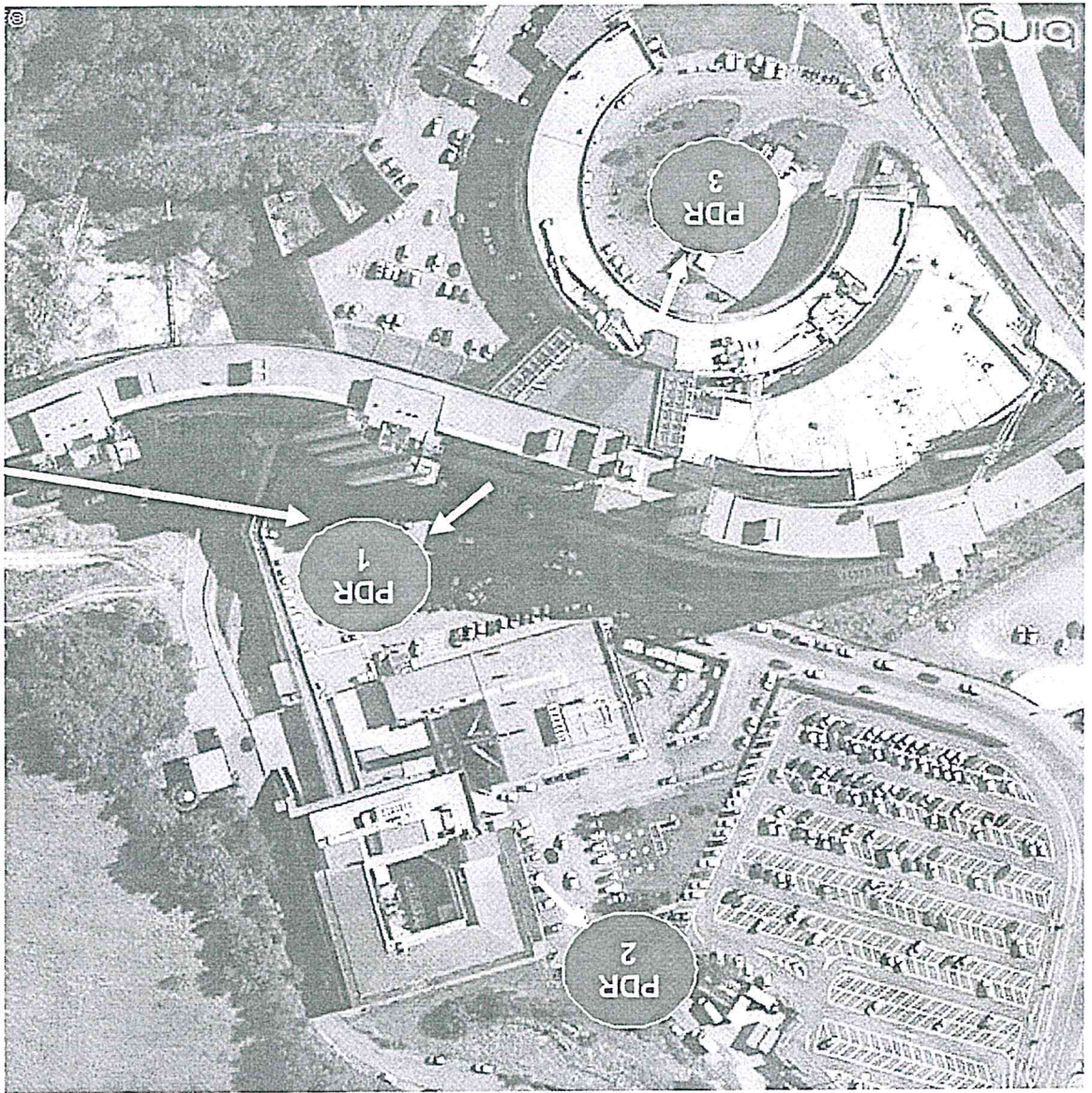
**PUNTO DI RACCOLTA
P.O. BELCOLLE**

8

ALLEGATO

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE





PUNTO DI RACCOLTA

del 31.05.2017

REVISIONE - 7

Documento consultabile sulla pagina Web aziendale:
Staff/SPP/documentazione/gestione emergenza

STRALCIO PER DITTE APPALTATRICI

PIANO DI EVACUAZIONE
(INCENDIO - EVENTO SISMICO E SCENARI DIVERSI)

PIANO DI EMERGENZA INCENDIO

D. Lgs. 81/08 - D.M. 10.03.98

OSPEDALE DI RONCIGLIONE

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



GESTIONE INTERNA DEL PIANO DI EMERGENZA

ADDETTI DI COMPARTIMENTO

In base al D.M. 19.03.2015 è stato designato e idoneamente formato per la lotta antincendio in strutture classificate "a elevato rischio", un numero di operatori tale da garantire costantemente la loro presenza in ciascuna unità operativa.

Queste figure, denominate **ADDETTI DI COMPARTIMENTO**, hanno il solo compito di intervenire tempestivamente su un eventuale principio di incendio.

In caso di emergenza saranno chiamati direttamente **A VOCE**.

ADDETTI ANTINCENDIO

Sempre in base al decreto suddetto, è stato designato e formato altro personale anch'esso costantemente presente nella struttura.

Questi operatori, denominati **ADDETTI ANTINCENDIO** e riconoscibili tramite specifica divisa, oltre a dover intervenire su un eventuale principio di incendio, hanno il compito di vigilare sul mantenimento delle condizioni di sicurezza e in particolare dovranno controllare:

- l'idonea fruibilità dei percorsi di emergenza
- le revisioni periodiche delle attrezzature di spegnimento
- il corretto funzionamento delle porte tagliafuoco
- la presenza e il buono stato della segnaletica di emergenza

In caso di emergenza, questi operatori verranno allertati direttamente dal Centralino aziendale, **CENTRO DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DELL'EMERGENZA**

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI EMERGENZA

L'attività operativa prevista per l'attuazione del Piano di Emergenza è stata organizzata ipotizzando due diverse situazioni:

1. EMERGENZA LIMITATA (incidenti minori – allarme limitato)

A seguito di quegli incidenti che possono essere facilmente controllati, se ne è in grado, anche dal solo personale del reparto (addetti di compartimento) e dalla squadra antincendio (addetti antincendio).
Corrisponde ad una situazione di pericolo a carattere limitato che non comporta estensione del rischio.

Il personale del reparto è informato sulle procedure di chiamata degli ADDETTI DI COMPARTIMENTO nel caso non sia in grado di provvedere direttamente.

Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente.

A titolo precauzionale è comunque prevista la chiamata dei VVF.

Il Direttore Sanitario del presidio dovrà essere informato di quanto accaduto, anche dopo l'evento.

2. EMERGENZA ESTESA (allarme esteso):

A seguito di quegli incidenti che non possono essere controllati soltanto dagli ADDETTI ANTINCENDIO E DI COMPARTIMENTO ma necessitano della mobilitazione di forze esterne.

Viene attivata la procedura di chiamata del Comitato di Emergenza.

Può essere necessaria l'evacuazione del reparto interessato o, in casi estremi, dell'intero presidio.

COMITATO DI EMERGENZA



CENTRALINO

SQUADRA ANTINCENDIO



FASE SUCCESSIVA:
ALLARME ESTESO
SITUAZIONE NON PIU' CONTROLLABILE
DAL PERSONALE INTERNO

DISASTER MANAGER
E COORD. G.O.P.S.

DIRETT. SANITARIO
POLO OSPEDALIERO

S.P.P.

RESP. TECNICO
SICUREZZA ANTINC.

VIGILI DEL FUOCO
115

SQUADRA
ANTINCENDIO

CENTRALINO
AZIENDALE

Allarme trasmesso da
apparecchio telefonico
NUMERO DI EMERGENZA
0761 - 539999



FASE INIZIALE:
ALLARME LIMITATO
SITUAZIONE CONTROLLABILE DAL
PERSONALE INTERNO

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELL'EMERGENZA

SISTEMI E MODALITA' DI ALLARME

L'allarme incendio può essere diramato mediante i seguenti sistemi:

- **TELEFONI FISSI** : la rete telefonica è diffusa in tutto il presidio ospedaliero e tramite essa è possibile in ogni momento chiamare il Centralino aziendale digitando componendo lo **0761-339999** e eventualmente i Vigili del Fuoco.
- **TELEFONI CELLULARI** : oltre che per diramare l'allarme al centralino aziendale, è possibile utilizzarli anche in mancanza di credito verso tutti i numeri telefonici di emergenza (VVF, 112, 113, 118)
- **ALLARME DIRETTO** : essendo costantemente presente in tutte le U.O.O. personale addestrato per fronteggiare un principio di incendio (ADDETTI DI COMPARTIMENTO), l'allarme deve essere dato immediatamente A VOCE.

PRINCIPALI OBBLIGHI PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

- CHIUNQUE RILEVI UN PERICOLO IN CORSO O POTENZIALE O UNA SITUAZIONE CHE SI DISCOGLI DALLA NORMALITA' DEVE IMMEDIATAMENTE SEGNETARNE LA PRESENZA SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO

- DURANTE L'EMERGENZA, TUTTI SONO TENUTI A COLLABORARE, SECONDO LE PROPRIE POSSIBILITA' E CAPACITA', CON IL PERSONALE INCARICATO E SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO

- DURANTE L'EMERGENZA, OGNI UNO DEVE AVERE CURA DELLA PROPRIA INCOLUMITA'

- ADOPERARSI PER FAR MANTENERE LA CALMA AL PERSONALE TUTTO

- ASSISTERE GLI INFORTUNATI

PRINCIPALI PRECAUZIONI E DIVIETI
PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

- NON INIZIARE QUALSIASI OPERAZIONE (ESTINZIONE, SOCCORSO AD INFORTUNATI, ECC...) SE NON SI E' SICURI DI ESSERE IN GRADO DI FARVI FRONTE

- NON PERDERE LA CALMA

- EVITARE DI ESSERE DI PESO O DI INTRALCIO AI SOCCORSI DI EMERGENZA

- NON COMPIERE DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SIANO DI PROPRIA COMPETENZA E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA PROPRIA O L'ALTRUI INCOLUMITA'

- NON ALLONTANARSI DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SENZA AVER DATO AVVISO AI RELATIVI RESPONSABILI

Scheda riassuntiva dei compiti in caso di emergenza per

PRINCIPIO DI INCENDIO

OPERATORI DIPENDENTI DI IMPRESE APPALTATRICI

IN CASO DI COINVOLGIMENTO IN SITUAZIONE DI ALLARME

- SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'
- RIMUOVERE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI ATTREZZATURE CHE POTREBBERO COSTITUIRE INTRALCIO AGLI INTERVENTI DI SOCCORSO (es.: carrelli, lavapavimenti, scale, macchine, ecc...)
- METTERE IN SICUREZZA TUTTE LE ATTREZZATURE IN USO
- RECARSI ALL'ESTERNO ATTRAVERSO L'USCITA PIU' VICINA
- NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI
- VERIFICARE CHE NON VI SIANO PROPRI COLLABORATORI IN PERICOLO ED EFFETTUARE IL CENSIMENTO DEI PROPRI COLLEGHI
- RIMANERE A DISPOSIZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA
- NON ALLONTANARSI DALLA STRUTTURA SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

IN CASO DI RILEVAZIONE DI PRINCIPIO DI INCENDIO, DI PERDITA DI OSSIGENO O DI ALTRI GAS MEDICALI:

- chiamare immediatamente il Centralino Aziendale al numero di emergenza

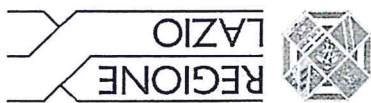
0761 - 339999

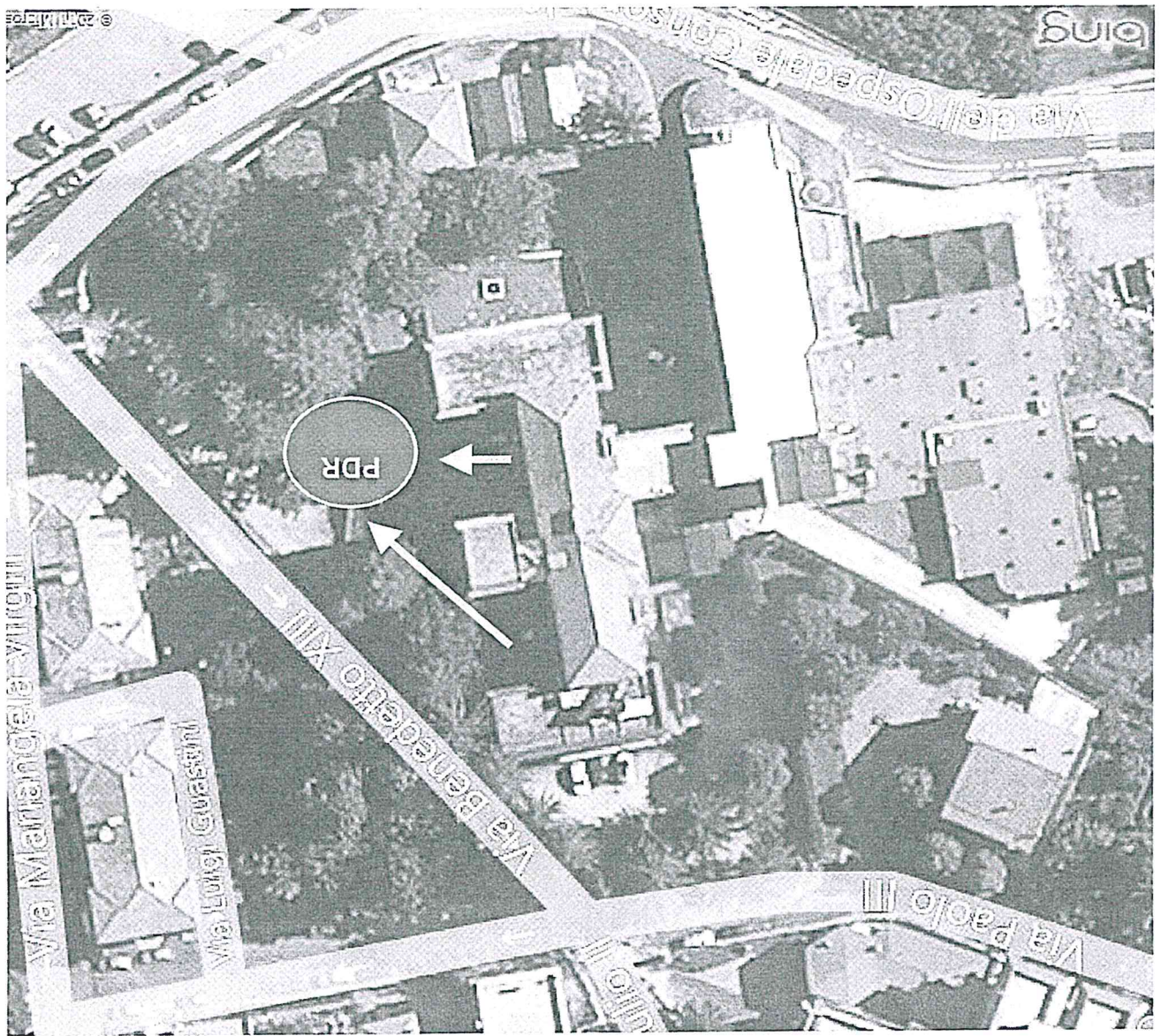
PUNTO DI RACCOLTA

8

ALLEGATO

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE





del 31.05.2017

REVISIONE - 7

Documento consultabile sulla pagina Web aziendale:
Staff/SPP/documentazione/gestione emergenza

STRALCIO PER DITTE APPALTATRICI

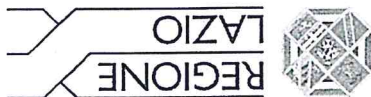
PIANO DI EVACUAZIONE
(INCENDIO - EVENTO SISMICO E SCENARI DIVERSI)

PIANO DI EMERGENZA INCENDIO

D. Lgs. 81/08 - D.M. 10.03.98

OSPEDALE DI MONTEFIASCONE

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
SETTORE ANTINCENDIO



GESTIONE INTERNA DEL PIANO DI EMERGENZA

ADDETTI DI COMPARTIMENTO

In base al D.M. 19.03.2015 è stato designato e idoneamente formato per la lotta antincendio in strutture classificate "a elevato rischio", un numero di operatori tale da garantire costantemente la loro presenza in ciascuna unità operativa.

Queste figure, denominate **ADDETTI DI COMPARTIMENTO**, hanno il solo compito di intervenire tempestivamente su un eventuale principio di incendio.

In caso di emergenza saranno chiamati direttamente **A VOCE**.

ADDETTI ANTINCENDIO

Sempre in base al decreto suddetto, è stato designato e formato altro personale anch'esso costantemente presente nella struttura.

Questi operatori, denominati **ADDETTI ANTINCENDIO** e riconoscibili tramite specifica divisa, oltre a dover intervenire su un eventuale principio di incendio, hanno il compito di vigilare sul mantenimento delle condizioni di sicurezza e in particolare dovranno controllare:

- l'idonea fruibilità dei percorsi di emergenza
- le revisioni periodiche delle attrezzature di spegnimento
- il corretto funzionamento delle porte tagliafuoco
- la presenza e il buono stato della segnaletica di emergenza

In caso di emergenza, questi operatori verranno allertati direttamente dal Centralino aziendale, **CENTRO DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DELL'EMERGENZA**

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI EMERGENZA

L'attività operativa prevista per l'attuazione del Piano di Emergenza è stata organizzata ipotizzando due diverse situazioni:

1. EMERGENZA LIMITATA (incidenti minori – allarme limitato)

A seguito di quegli incidenti che possono essere facilmente controllati, se ne è in grado, anche dal solo personale del reparto (addetti di compartimento) e dalla squadra antincendio (addetti antincendio).
Corrisponde ad una situazione di pericolo a carattere limitato che non comporta estensione del rischio.

Il personale del reparto è informato sulle procedure di chiamata degli ADDETTI DI COMPARTIMENTO nel caso non sia in grado di provvedere direttamente.

Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente.

A titolo precauzionale è comunque prevista la chiamata dei VVF.

Il Direttore Sanitario del presidio dovrà essere informato di quanto accaduto, anche dopo l'evento.

2. EMERGENZA ESTESA (allarme esteso):

A seguito di quegli incidenti che non possono essere controllati soltanto dagli ADDETTI ANTINCENDIO E DI COMPARTIMENTO ma necessitano della mobilitazione di forze esterne.

Viene attivata la procedura di chiamata del Comitato di Emergenza.

Può essere necessaria l'evacuazione del reparto interessato o, in casi estremi, dell'intero presidio.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELL'EMERGENZA

FASE INIZIALE:
ALLARME LIMITATO
SITUAZIONE CONTROLLABILE DAL
PERSONALE INTERNO

SQUADRA
ANTINCENDIO

VIGILI DEL FUOCO
115

RESP. TECNICO
SICUREZZA ANTINC.

S.P.P.

DIRETT. SANITARIO
POLO OSPEDALIERO

DISASTER MANAGER
E COORD. G.O.P.S.

CENTRALINO
AZIENDALE

Allarme trasmesso da
apparecchio telefonico
NUMERO DI EMERGENZA
0761 - 339999



FASE SUCCESSIVA:
ALLARME ESTESO
SITUAZIONE NON PIU' CONTROLLABILE
DAL PERSONALE INTERNO

SQUADRA
ANTINCENDIO



CENTRALINO

COMITATO DI
EMERGENZA



SISTEMI E MODALITA' DI ALLARME

L'allarme incendio può essere diramato mediante i seguenti sistemi:

- **TELEFONI FISSI** : la rete telefonica è diffusa in tutto il presidio ospedaliero e tramite essa è possibile in ogni momento chiamare il Centralino aziendale digitando componendo lo **0761-339999** e eventualmente i Vigili del Fuoco.
- **TELEFONI CELLULARI** : oltre che per diramare l'allarme al centralino aziendale, è possibile utilizzarli anche in mancanza di credito verso tutti i numeri telefonici di emergenza (VVF, 112, 113, 118)
- **ALLARME DIRETTO**: essendo costantemente presente in tutte le UU.OO. personale addestrato per fronteggiare un principio di incendio (ADDETTI DI COMPARTIMENTO), l'allarme deve essere dato immediatamente A VOCE.

- NON INIZIARE QUALSIASI OPERAZIONE (ESTINZIONE, SOCCORSO AD INFORTUNATI, ECC..) SE NON SI È SICURI DI ESSERE IN GRADO DI FARVI FRONTE
- NON PERDERE LA CALMA
- EVITARE DI ESSERE DI PESO O DI INTRALCIO AI SOCCORSI DI EMERGENZA
- NON COMPIERE DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SIANO DI PROPRIA COMPETENZA E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA PROPRIA O L'ALTRI INCOLUMITÀ
- NON ALLONTANARSI DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SENZA AVER DATO AVVISO AI RELATIVI RESPONSABILI

PRINCIPALI PRECAUZIONI E DIVIETI
PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

- ASSISTERE GLI INFORTUNATI
- ADOPERARSI PER FAR MANTENERE LA CALMA AL PERSONALE TUTTO
- DURANTE L'EMERGENZA, OGNUNO DEVE AVERE CURA DELLA PROPRIA INCOLUMITÀ
- DURANTE L'EMERGENZA, TUTTI SONO TENUTI A COLLABORARE, SECONDO LE PROPRIE POSSIBILITÀ E CAPACITÀ, CON IL PERSONALE INCARICATO E SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO
- CHIUNQUE RILEVI UN PERICOLO IN CORSO O POTENZIALE O UNA SITUAZIONE CHE SI DISCOSTI DALLA NORMALITÀ DEVE IMMEDIATAMENTE SEGNALEARNE LA PRESENZA SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO

PRINCIPALI OBBLIGHI PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

Scheda riassuntiva dei compiti in caso di emergenza per

PRINCIPIO DI INCENDIO

OPERATORI DIPENDENTI DI IMPRESE APPALTATRICI

IN CASO DI COINVOLGIMENTO IN SITUAZIONE DI ALLARME

- SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'
- RIMUOVERE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI ATTREZZATURE CHE POTREBBERO COSTITUIRE INTRALCIO AGLI INTERVENTI DI SOCCORSO (es.: carrelli, lavapavimenti, scale, macchine, ecc...)
- METTERE IN SICUREZZA TUTTE LE ATTREZZATURE IN USO
- RECARSI ALL'ESTERNO ATTRAVERSO L'USCITA PIU' VICINA
- NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI
- VERIFICARE CHE NON VI SIANO PROPRI COLLABORATORI IN PERICOLO ED EFFETTUARE IL CENSIMENTO DEI PROPRI COLLEGHI
- RIMANERE A DISPOSIZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA
- NON ALLONTANARSI DALLA STRUTTURA SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

IN CASO DI RILEVAZIONE DI PRINCIPIO DI INCENDIO, DI PERDITA DI OSSIGENO O DI ALTRI GAS MEDICALI:

- chiamare immediatamente il Centralino Aziendale al numero di emergenza

0761 - 339999

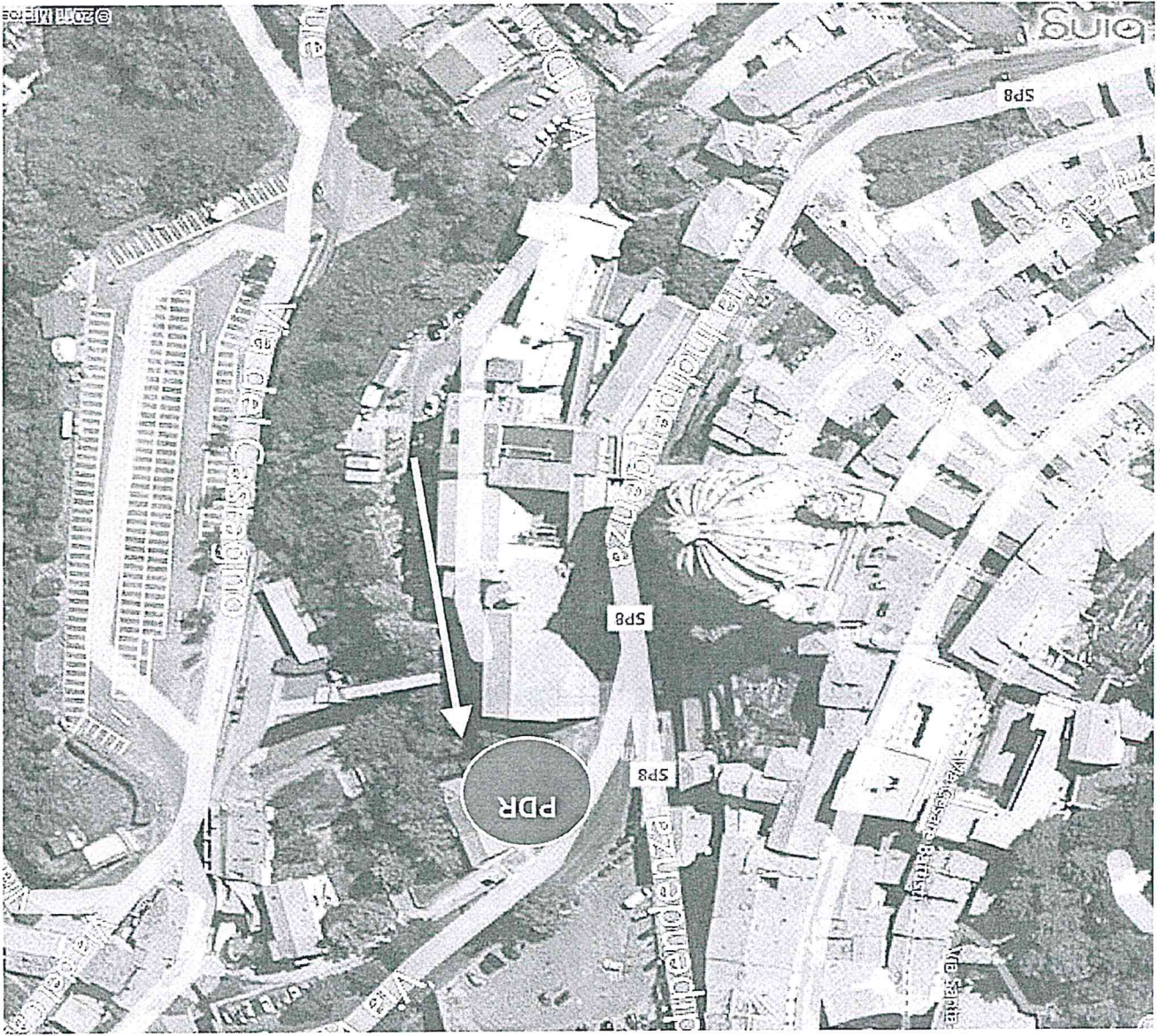
PUNTO DI RACCOLTA

8

ALLEGATO

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE





Documento consultabile sulla pagina Web aziendale:
Staff/SPP/documentazione/gestione emergenza

STRALCIO PER DITTE APPALTATRICI

PIANO DI EVACUAZIONE (INCENDIO - EVENTO SISMICO E SCENARI DIVERSI)

PIANO DI EMERGENZA INCENDIO

D. Lgs. 81/08 - D.M. 10.03.98

OSPEDALE DI TARQUINIA

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

GESTIONE INTERNA DEL PIANO DI EMERGENZA

ADDETTI DI COMPARTIMENTO

In base al D.M. 19.03.2015 è stato designato e idoneamente formato per la lotta antincendio in strutture classificate "a elevato rischio", un numero di operatori tale da garantire costantemente la loro presenza in ciascuna unità operativa.

Queste figure, denominate **ADDETTI DI COMPARTIMENTO**, hanno il solo compito di intervenire tempestivamente su un eventuale principio di incendio.

In caso di emergenza saranno chiamati direttamente **A VOCE**.

ADDETTI ANTINCENDIO

Sempre in base al decreto suddetto, è stato designato e formato altro personale anch'esso costantemente presente nella struttura.

Questi operatori, denominati **ADDETTI ANTINCENDIO** e riconoscibili tramite specifica divisa, oltre a dover intervenire su un eventuale principio di incendio, hanno il compito di vigilare sul mantenimento delle condizioni di sicurezza e in particolare dovranno controllare:

- l'adeguatezza dei percorsi di emergenza
- le revisioni periodiche delle attrezzature di spegnimento
- il corretto funzionamento delle porte tagliafuoco
- la presenza e il buono stato della segnaletica di emergenza

In caso di emergenza, questi operatori verranno allertati direttamente dal Centralino aziendale, **CENTRO DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DELL'EMERGENZA**

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI EMERGENZA

L'attività operativa prevista per l'attuazione del Piano di Emergenza è stata organizzata ipotizzando due diverse situazioni:

1. EMERGENZA LIMITATA (incidenti minori – allarme limitato)

A seguito di quegli incidenti che possono essere facilmente controllati, se ne è in grado, anche dal solo personale del reparto (addetti di compartimento) e dalla squadra antincendio (addetti antincendio).
Corrisponde ad una situazione di pericolo a carattere limitato che non comporta estensione del rischio.
Il personale del reparto è informato sulle procedure di chiamata degli ADDETTI DI COMPARTIMENTO nel caso non sia in grado di provvedere direttamente.

Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente.

A titolo precauzionale è comunque prevista la chiamata dei VVF.

Il Direttore Sanitario del presidio dovrà essere informato di quanto accaduto, anche dopo l'evento.

2. EMERGENZA ESTESA (allarme esteso):

A seguito di quegli incidenti che non possono essere controllati soltanto dagli ADDETTI ANTINCENDIO E DI COMPARTIMENTO ma necessitano della mobilitazione di forze esterne.

Viene attivata la procedura di chiamata del Comitato di Emergenza.

Può essere necessaria l'evacuazione del reparto interessato o, in casi estremi, dell'intero presidio.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELL'EMERGENZA

FASE INIZIALE:
ALLARME LIMITATO
SITUAZIONE CONTROLLABILE DAL PERSONALE INTERNO

SQUADRA ANTINCENDIO

115 VIGILI DEL FUOCO

RESP. TECNICO SICUREZZA ANTINC.

S.P.P.

DIRETT. SANITARIO POLO OSPEDALIERO

DISASTER MANAGER E COORD. G.O.P.S.

CENTRALINO AZIENDALE

Allarme trasmesso da apparecchio telefonico
NUMERO DI EMERGENZA 0761 - 339999

FASE SUCCESSIVA:
ALLARME ESTESO
SITUAZIONE NON PIU' CONTROLLABILE DAL PERSONALE INTERNO

CENTRALINO

SQUADRA ANTINCENDIO

COMITATO DI EMERGENZA

SISTEMI E MODALITA' DI ALLARME

L'allarme incendio può essere diramato mediante i seguenti sistemi:

- **TELEFONI FISSI** : la rete telefonica è diffusa in tutto il presidio ospedaliero e tramite essa è possibile in ogni momento chiamare il Centralino aziendale digitando componendo lo 0761-339999 e eventualmente i Vigili del Fuoco.
- **TELEFONI CELLULARI** : oltre che per diramare l'allarme al centralino aziendale, è possibile utilizzarli anche in mancanza di credito verso tutti i numeri telefonici di emergenza (VVF, 112, 113, 118)
- **ALLARME DIRETTO**: essendo costantemente presente in tutte le U.U.OO. personale addestrato per fronteggiare un principio di incendio (ADDETTI DI COMPARTIMENTO), l'allarme deve essere dato immediatamente A VOCE.

- NON ALLONTANARSI DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SENZA AVER DATO AVVISO AI RELATIVI RESPONSABILI
- NON COMPRIERE DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SIANO DI PROPRIA COMPETENZA E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA PROPRIA O L'ALTRUI INCOLUMITA'
- EVITARE DI ESSERE DI PESO O DI INTRALCIO AI SOCCORSI DI EMERGENZA
- NON PERDERE LA CALMA
- NON INIZIARE QUALSIASI OPERAZIONE (ESTINZIONE, SOCCORSO AD INFORTUNATI, ECC...) SE NON SI E' SICURI DI ESSERE IN GRADO DI FARVI FRONTE

PRINCIPALI PRECAUZIONI E DIVIETI
PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

- ASSISTERE GLI INFORTUNATI
- ADOPERARSI PER FAR MANTENERE LA CALMA AL PERSONALE TUTTO
- DURANTE L'EMERGENZA, OGNUNO DEVE AVERE CURA DELLA PROPRIA INCOLUMITA'
- DURANTE L'EMERGENZA, TUTTI SONO TENUTI A COLLABORARE, SECONDO LE PROPRIE POSSIBILITA' E CAPACITA', CON IL PERSONALE INCARICATO E SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO
- CHIUNQUE RILEVI UN PERICOLO IN CORSO O POTENZIALE O UNA SITUAZIONE CHE SI DISCOSTI DALLA NORMALITA' DEVE IMMEDIATAMENTE SEGNAALARNE LA PRESENZA SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO

PRINCIPALI OBBLIGHI PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

Scheda riassuntiva dei compiti in caso di emergenza per

PRINCIPIO DI INCENDIO

OPERATORI DIPENDENTI DI IMPRESE APPALTATRICI

IN CASO DI COINVOLGIMENTO IN SITUAZIONE DI ALLARME

- SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'
- RIMUOVERE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI ATTREZZATURE CHE POTREBBERO COSTITUIRE INTRALCIO AGLI INTERVENTI DI SOCCORSO (es.: carrelli, lavapavimenti, scale, macchine, ecc...)
- METTERE IN SICUREZZA TUTTE LE ATTREZZATURE IN USO
- RECARSI ALL'ESTERNO ATTRAVERSO L'USCITA PIU' VICINA
- NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI
- VERIFICARE CHE NON VI SIANO PROPRI COLLABORATORI IN PERICOLO ED EFFETTUARE IL CENSIMENTO DEI PROPRI COLLEGHI
- RIMANERE A DISPOSIZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA
- NON ALLONTANARSI DALLA STRUTTURA SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

IN CASO DI RILEVAZIONE DI PRINCIPIO DI INCENDIO, DI PERDITA DI OSSIGENO O DI ALTRI GAS MEDICALI:

- chiamare immediatamente il Centralino Aziendale al numero di emergenza

0761 - 339999

PUNTO DI RACCOLTA

8

ALLEGATO

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



del 31.05.2017

REVISIONE - 7

Documento consultabile sulla pagina Web aziendale:
Staff/SPP/documentazione/gestione emergenza

STRALCIO PER DITTE APPALTATRICI

PIANO DI EVACUAZIONE
(INCENDIO - EVENTO SISMICO E SCENARI DIVERSI)

PIANO DI EMERGENZA
INCENDIO

D. Lgs. 81/08 - D.M. 10.03.98

OSPEDALE DI ACQUAFRENDE

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



GESTIONE INTERNA DEL PIANO DI EMERGENZA

ADDETTI DI COMPARTIMENTO

In base al D.M. 19.03.2015 è stato designato e idoneamente formato per la lotta antincendio in strutture classificate "a elevato rischio", un numero di operatori tale da garantire costantemente la loro presenza in ciascuna unità operativa.

Queste figure, denominate **ADDETTI DI COMPARTIMENTO**, hanno il solo compito di intervenire tempestivamente su un eventuale principio di incendio.

In caso di emergenza saranno chiamati direttamente **A VOCE**.

ADDETTI ANTINCENDIO

Sempre in base al decreto suddetto, è stato designato e formato altro personale anch'esso costantemente presente nella struttura.

Questi operatori, denominati **ADDETTI ANTINCENDIO** e riconoscibili tramite specifica divisa, oltre a dover intervenire su un eventuale principio di incendio, hanno il compito di vigilare sul mantenimento delle condizioni di sicurezza e in particolare dovranno controllare:

- l'idonea fruibilità dei percorsi di emergenza
- le revisioni periodiche delle attrezzature di spegnimento
- il corretto funzionamento delle porte tagliafuoco
- la presenza e il buono stato della segnalatica di emergenza

In caso di emergenza, questi operatori verranno allertati direttamente dal Centralino aziendale, **CENTRO DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DELL'EMERGENZA**

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELL'EMERGENZA

COMITATO DI EMERGENZA



CENTRALINO

SQUADRA ANTINCENDIO



FASE SUCCESSIVA:
ALLARME ESTESO
SITUAZIONE NON PIU' CONTROLLABILE
DAL PERSONALE INTERNO

DISASTER MANAGER
E COORD. G.O.P.S.

DIRETT. SANITARIO
POLO OSPEDALIERO

S.P.P.

RESP. TECNICO
SICUREZZA ANTINC.

VIGILI DEL FUOCO
115

SQUADRA
ANTINCENDIO

CENTRALINO
AZIENDALE

Allarme trasmesso da
apparecchio telefonico
NUMERO DI EMERGENZA
0761 - 339999



FASE INIZIALE:
ALLARME LIMITATO
SITUAZIONE CONTROLLABILE DAL
PERSONALE INTERNO

SISTEMI E MODALITA' DI ALLARME

L'allarme incendio può essere diramato mediante i seguenti sistemi:

- **TELEFONI FISSI** : la rete telefonica è diffusa in tutto il presidio ospedaliero e tramite essa è possibile in ogni momento chiamare il Centralino aziendale digitando componendo lo 0761-339999 e eventualmente i Vigili del Fuoco.
- **TELEFONI CELLULARI** : oltre che per diramare l'allarme al centralino aziendale, è possibile utilizzarli anche in mancanza di credito verso tutti i numeri telefonici di emergenza (VVF, 112, 113, 118)
- **ALLARME DIRETTO**: essendo costantemente presente in tutte le UU.OO. personale addestrato per fronteggiare un principio di incendio (ADDETTI DI COMPARTIMENTO), l'allarme deve essere dato immediatamente A VOCE.

- NON ALLONTANARSI DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SENZA AVER DATO AVVISO AI RELATIVI RESPONSABILI
- NON COMPIERE DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SIANO DI PROPRIA COMPETENZA E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA PROPRIA O L'ALTRUI INCOLUMITA'
- EVITARE DI ESSERE DI PESO O DI INTRALCIO AI SOCCORSI DI EMERGENZA
- NON PERDERE LA CALMA
- NON INIZIARE QUALSIASI OPERAZIONE (ESTINZIONE, SOCCORSO AD INFORTUNATI, ECC...) SE NON SI E' SICURI DI ESSERE IN GRADO DI FARVI FRONTE

PRINCIPALI PRECAUZIONI E DIVIETI
PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

- ASSISTERE GLI INFORTUNATI
- ADOPERARSI PER FAR MANTENERE LA CALMA AL PERSONALE TUTTO
- DURANTE L'EMERGENZA, OGNUNO DEVE AVERE CURA DELLA PROPRIA INCOLUMITA'
- DURANTE L'EMERGENZA, TUTTI SONO TENUTI A COLLABORARE, SECONDO LE PROPRIE POSSIBILITA' E CAPACITA', CON IL PERSONALE INCARICATO E SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO
- CHIUNQUE RILEVI UN PERICOLO IN CORSO O POTENZIALE O UNA SITUAZIONE CHE SI DISCOSTI DALLA NORMALITA' DEVE IMMEDIATAMENTE SEGNALEARNE LA PRESENZA SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO

PRINCIPALI OBBLIGHI PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

Scheda riassuntiva dei compiti in caso di emergenza per

PRINCIPIO DI INCENDIO

OPERATORI DIPENDENTI DI IMPRESE APPALTATRICI

IN CASO DI COINVOLGIMENTO IN SITUAZIONE DI ALLARME

- SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'
- RIMUOVERE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI ATTREZZATURE CHE POTREBBERO COSTITUIRE INTRALCIO AGLI INTERVENTI DI SOCCORSO (es.: carrelli, lavapavimenti, scale, macchine, ecc...)
- METTERE IN SICUREZZA TUTTE LE ATTREZZATURE IN USO
- RECARSI ALL'ESTERNO ATTRAVERSO L'USCITA PIU' VICINA
- NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI
- VERIFICARE CHE NON VI SIANO PROPRI COLLABORATORI IN PERICOLO ED EFFETTUARE IL CENSIMENTO DEI PROPRI COLLEGHI
- RIMANERE A DISPOSIZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA
- NON ALLONTANARSI DALLA STRUTTURA SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

IN CASO DI RILEVAZIONE DI PRINCIPIO DI INCENDIO, DI PERDITA DI OSSIGENO O DI ALTRI GAS MEDICALI:

- chiamare immediatamente il Centralino Aziendale al numero di emergenza

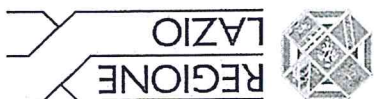
0761 - 339999

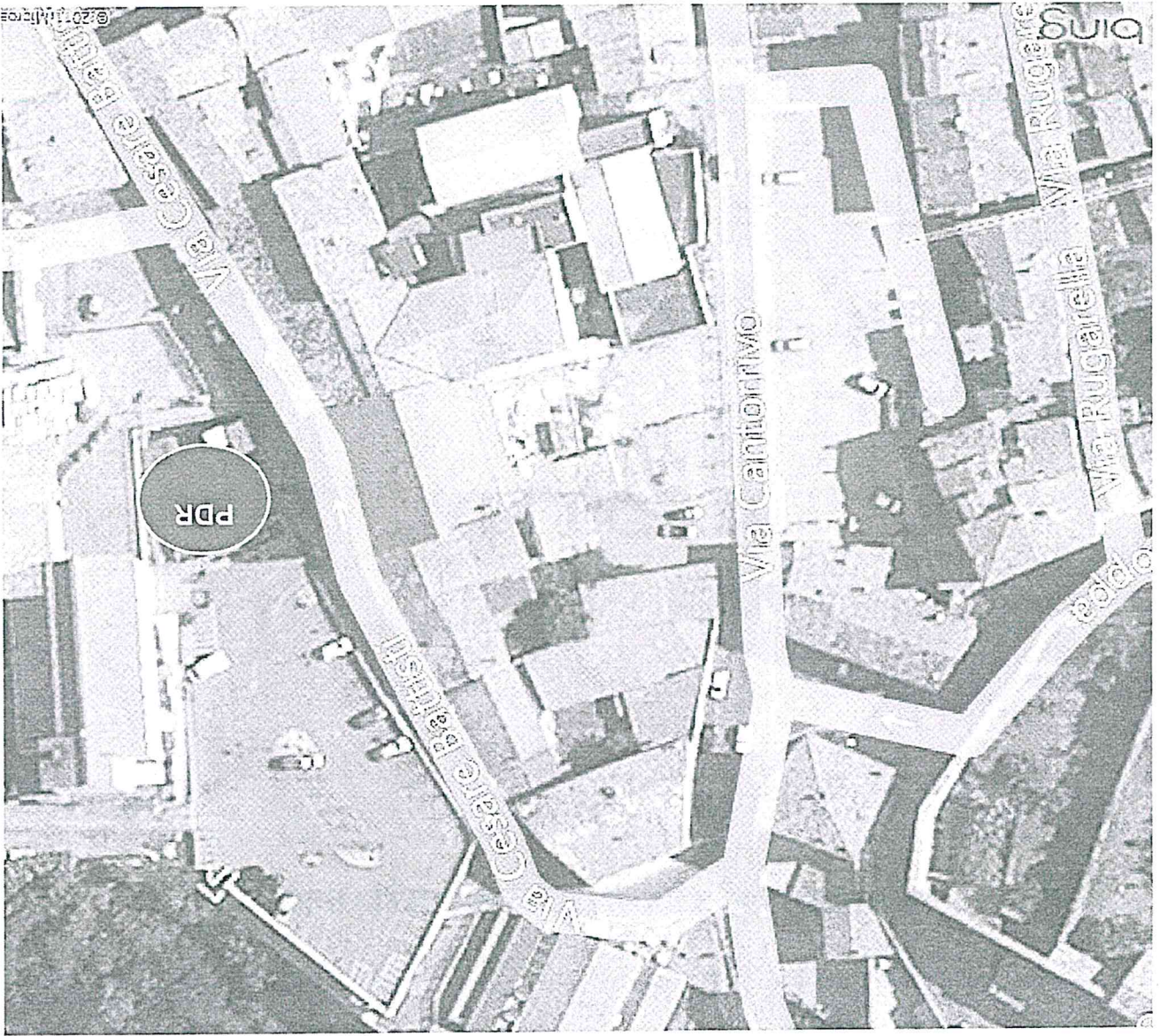
PUNTO DI RACCOLTA

8

ALLEGATO

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE





del 31.05.2017

REVISIONE - 7

Documento consultabile sulla pagina Web aziendale:
Staff/SFP/documentazione/gestione emergenza

STRALCIO PER DITTE APPALTATRICI

PIANO DI EVACUAZIONE
(INCENDIO - EVENTO SISMICO E SCENARI DIVERSI)

PIANO DI EMERGENZA
INCENDIO

D. Lgs. 81/08 - D.M. 10.03.98

OSPEDALE DI CIVITACASTELLANA

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



GESTIONE INTERNA DEL PIANO DI EMERGENZA

ADDETTI DI COMPARTIMENTO

In base al D.M. 19.03.2015 è stato designato e idoneamente formato per la lotta antincendio in strutture classificate "a elevato rischio", un numero di operatori tale da garantire costantemente la loro presenza in ciascuna unità operativa.

Queste figure, denominate **ADDETTI DI COMPARTIMENTO**, hanno il solo compito di intervenire tempestivamente su un eventuale principio di incendio.

In caso di emergenza saranno chiamati direttamente **A VOCE**.

ADDETTI ANTINCENDIO

Sempre in base al decreto suddetto, è stato designato e formato altro personale anch'esso costantemente presente nella struttura.

Questi operatori, denominati **ADDETTI ANTINCENDIO** e riconoscibili tramite specifica divisa, oltre a dover intervenire su un eventuale principio di incendio, hanno il compito di vigilare sul mantenimento delle condizioni di sicurezza e in particolare dovranno controllare:

- l'idonea fruibilità dei percorsi di emergenza
- le revisioni periodiche delle attrezzature di spegnimento
- il corretto funzionamento delle porte tagliafuoco
- la presenza e il buono stato della segnaletica di emergenza

In caso di emergenza, questi operatori verranno allertati direttamente dal Centralino aziendale, **CENTRO DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DELL'EMERGENZA**

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI EMERGENZA

L'attività operativa prevista per l'attuazione del Piano di Emergenza è stata organizzata ipotizzando due diverse situazioni:

1. EMERGENZA LIMITATA (incidenti minori – allarme limitato)

A seguito di quegli incidenti che possono essere facilmente controllati, se ne è in grado, anche dal solo personale del reparto (addetti di compartimento) e dalla squadra antincendio (addetti antincendio).
Corrisponde ad una situazione di pericolo a carattere limitato che non comporta estensione del rischio.

Il personale del reparto è informato sulle procedure di chiamata degli ADDETTI DI COMPARTIMENTO nel caso non sia in grado di provvedere direttamente.

Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente.

A titolo precauzionale è comunque prevista la chiamata dei VVF.

Il Direttore Sanitario del presidio dovrà essere informato di quanto accaduto, anche dopo l'evento.

2. EMERGENZA ESTESA (allarme esteso):

A seguito di quegli incidenti che non possono essere controllati soltanto dagli ADDETTI ANTINCENDIO E DI COMPARTIMENTO ma necessitano della mobilitazione di forze esterne.

Viene attivata la procedura di chiamata del Comitato di Emergenza.

Può essere necessaria l'evacuazione del reparto interessato o, in casi estremi, dell'intero presidio.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELL'EMERGENZA

FASE INIZIALE:
ALLARME LIMITATO
SITUAZIONE CONTROLLABILE DAL PERSONALE INTERNO

SQUADRA ANTINCENDIO

VIGILI DEL FUOCO
115

RESP. TECNICO SICUREZZA ANTINC.

S.P.P.

DIRETT. SANITARIO POLO OSPEDALIERO

DISASTER MANAGER E COORD. G.O.P.S.

CENTRALINO AZIENDALE

Allarme trasmesso da apparecchio telefonico
NUMERO DI EMERGENZA 0761 - 339999



FASE SUCCESSIVA:
ALLARME ESTESO
SITUAZIONE NON PIU' CONTROLLABILE DAL PERSONALE INTERNO

SQUADRA ANTINCENDIO



CENTRALINO

COMITATO DI EMERGENZA



SISTEMI E MODALITA' DI ALLARME

L'allarme incendio può essere diramato mediante i seguenti sistemi:

- **TELEFONI FISSI** : la rete telefonica è diffusa in tutto il presidio ospedaliero e tramite essa è possibile in ogni momento chiamare il Centralino aziendale digitando componendo lo 0761-339999 e eventualmente i Vigili del Fuoco.
- **TELEFONI CELLULARI** : oltre che per diramare l'allarme al centralino aziendale, è possibile utilizzarli anche in mancanza di credito verso tutti i numeri telefonici di emergenza (VVF, 112, 113, 118)
- **ALLARME DIRETTO**: essendo costantemente presente in tutte le UU.OO. personale addestrato per fronteggiare un principio di incendio (ADDETTI DI COMPARTIMENTO), l'allarme deve essere dato immediatamente A VOCE.

- NON INIZIARE QUALSIASI OPERAZIONE (ESTINZIONE, SOCCORSO AD INFORTUNATI, ECC..) SE NON SI È SICURI DI ESSERE IN GRADO DI FARVI FRONTE
- NON PERDERE LA CALMA
- EVITARE DI ESSERE DI PESO O DI INTRALCIO AI SOCCORSI DI EMERGENZA
- NON COMPIERE DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SIANO DI PROPRIA COMPETENZA E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA PROPRIA O L'ALTRUI INCOLUMITÀ
- NON ALLONTANARSI DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SENZA AVER DATO AVVISO AI RELATIVI RESPONSABILI

PRINCIPALI PRECAUZIONI E DIVIETI
PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

- CHIUNQUE RILEVI UN PERICOLO IN CORSO O POTENZIALE O UNA SITUAZIONE CHE SI DISCOSTI DALLA NORMALITÀ, DEVE IMMEDIATAMENTE SEGNALEARNE LA PRESENZA SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO
- DURANTE L'EMERGENZA, TUTTI SONO TENUTI A COLLABORARE, SECONDO LE PROPRIE POSSIBILITÀ, E CAPACITÀ, CON IL PERSONALE INCARICATO E SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO
- DURANTE L'EMERGENZA, OGNI UNO DEVE AVERE CURA DELLA PROPRIA INCOLUMITÀ
- ADOPERARSI PER FAR MANTENERE LA CALMA AL PERSONALE TUTTO
- ASSISTERE GLI INFORTUNATI

PRINCIPALI OBBLIGHI PER TUTTO IL PERSONALE
(DIPENDENTI E DITTE APPALTATRICI)

Scheda riassuntiva dei compiti in caso di emergenza per

PRINCIPIO DI INCENDIO

OPERATORI DIPENDENTI DI IMPRESE APPALTATRICI

IN CASO DI COINVOLGIMENTO IN SITUAZIONE DI ALLARME

- SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'

- RIMUOVERE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI ATTREZZATURE CHE POTREBBERO COSTITUIRE INTRALCIO AGLI INTERVENTI DI SOCCORSO (es.: carrelli, lavapavimenti, scale, macchine, ecc...)

- METTERE IN SICUREZZA TUTTE LE ATTREZZATURE IN USO

- RECARSI ALL'ESTERNO ATTRAVERSO L'USCITA PIU' VICINA

- NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI

- VERIFICARE CHE NON VI SIANO PROPRI COLLABORATORI IN PERICOLO ED EFFETTUARE IL CENSIMENTO DEI PROPRI COLLEGHI

- RIMANERE A DISPOSIZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

- NON ALLONTANARSI DALLA STRUTTURA SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

IN CASO DI RILEVAZIONE DI PRINCIPIO DI INCENDIO, DI PERDITA DI OSSIGENO O DI ALTRI GAS MEDICALI:

- chiamare immediatamente il Centralino Aziendale al numero di emergenza

0761 - 339999

PUNTO DI RACCOLTA

8

ALLEGATO

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



